

Parrocchia "CUORE IMMACOLATO BEATA VERGINE MARIA" - Trebisacce (CS)

Mensile di vita parrocchiale, attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO I N.2

www.cuoreimmacolatobvm.it

FEBBRAIO 2026

A MESSA CON GESÙ E IN FAMIGLIA CON IL CUORE

Quando la fede tocca il cuore: genitori e figli riscoprono la bellezza della messa e della preghiera in famiglia.

Un incontro di catechesi che ha trasformato la routine in un momento di profonda commozione, guidato da parole capaci di arrivare dritte all'anima.

Non era il solito incontro di catechismo, quello che abbiamo vissuto insieme nei giorni scorsi.

L'aria che si respirava era diversa: densa di attenzione, carica di un'intimità rara. Seduti fianco a fianco, genitori e figli abbiamo condiviso un momento di catechesi che si è trasformato, minuto dopo minuto, in un vero e proprio viaggio emotivo alla riscoperta di due pilastri della vita cristiana: la preghiera in famiglia e la Santa Messa.

Il merito di questa atmosfera così speciale va senza dubbio al nostro sacerdote don Pasquale, che ha saputo guidare l'incontro con una delicatezza e una profondità fuori dal comune. Lunghi dall'impartire una fredda lezione frontale, il don ha scelto la via del cuore.

Con un linguaggio semplice ma denso di significato, ha saputo tradurre la liturgia e la spiritualità in immagini di vita quotidiana, sintonizzandosi perfettamente sia con la vivacità dei più piccoli, sia con le fatiche e le speranze degli adulti.



QUANDO LA FEDE TOCCA IL CUORE

GENITORI E FIGLI RISCOPRONO LA BELLEZZA DELLA MESSA
E DELLA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Quando il discorso si è spostato sulla preghiera in famiglia, è calato un silenzio carico di riflessione. Molti di noi hanno confessato, negli sguardi prima ancora che a parole, il senso di inadeguatezza che spesso si prova di fronte ai ritmi frenetici della modernità, dove trovare cinque minuti per pregare insieme sembra un'impresa. Ma le parole di don Pasquale sono state un balsamo: ha spiegato che la preghiera non richiede formule perfette, ma un semplice "grazie" sussurrato insieme prima di dormire, o un pensiero condiviso a tavola. Guardando i nostri volti era evidente il senso di sollievo e di dolcezza, toccati dalla consapevolezza che la spiritualità familiare può essere un nido caldo, un abbraccio, e non un ennesimo dovere da spuntare sull'agenda.

E i nostri figli? Loro sono stati i veri protagonisti dello stupore. Il momento in cui don Pasquale ha spiegato il significato della Santa Messa è stato un vero capolavoro di comunicazione. I piccoli, infatti, non sono rimasti fermi ad ascol-

tare, ma hanno partecipato in modo attivo a una bellissima animazione liturgica. Chiamati a interagire con i gesti e i momenti del rito, si sono sentiti non solo coinvolti, ma profondamente amati e preziosi. Il don ha saputo raccontare l'Eucaristia come "la grande cena della famiglia di Gesù", dove ognuno ha un posto d'onore. Attraverso questa animazione la loro attenzione è stata totale: hanno compreso che la Messa non è un momento in cui "stare bravi in attesa della fine", ma una festa viva e vibrante a cui sono invitati personalmente.

È raro assistere a un incontro che riesca a unire le generazioni in un clima così empatico. Al termine della catechesi, noi famiglie non siamo corse via come accade di solito. Ci siamo attardate, scambiandoci sorrisi luminosi e ringraziando don Pasquale con sguardi colmi di una gratitudine profonda, che non aveva bisogno di troppe parole.



A lui va il nostro complimento più grande: quello di essere stato non solo un "insegnante", ma un vero "ponte". Ha saputo prenderci "per mano" aiutandoci a guardarci negli occhi e a scoprire che la fede, quando è spiegata con tanto amore e verità, non è un concetto astratto, ma il battito stesso della vita familiare. Un seme prezioso è stato piantato nei cuori di chi era presente, e porterà sicuramente frutti bellissimi nelle case della nostra comunità.

Gruppo catechismo 1° elementare.

I GIOVEDÌ DI SANTA RITA



Giovedì 5 febbraio è stato un giorno molto importante. Perché? È stato il primo giovedì dei 15 giovedì dedicati a Santa Rita.

Santa Rita è una Santa che viveva molto tempo fa in un paese chiamato Cascia. Era una donna molto buona e aiutava tutti quelli che erano malati o avevano problemi. Quando è morta, molte persone hanno chiesto il suo aiuto e hanno ricevuto miracoli. Il giovedì di Santa Rita, le persone vanno in chiesa per pregare e chiederle aiuto.

Santa Rita è anche conosciuta per le sue rose che lei fece apparire poco prima della sua morte nel suo orto, in pieno inverno, come segno di amore e di aiuto.

Rebecca Caruso

LE CENERI: UN SIMBOLO DI FEDE E DI RINNOVAMENTO

Le Ceneri sono un importante rito cristiano che segna l'inizio della Quaresima, un periodo di 40 giorni di preparazione per la Pasqua.

Ma cosa significano veramente le Ceneri? Le Ceneri sono fatte con le foglie di olivo benedette la Domenica delle Palme dell'anno precedente.

Vengono poste sulla fronte dei fedeli in forma di croce, come segno di penitenza e di conversione.

Il rito delle Ceneri ci ricorda che siamo stati creati dalla polvere e che alla polvere torneremo.

Le Ceneri ci invitano a riflettere sulla nostra vita e a chiederci cosa possiamo fare per migliorare.

Ci ricordano che la vita è breve e che dobbiamo essere pronti a incontrare Dio.

Le Ceneri sono anche un simbolo di speranza, perché ci ricordano che attraverso la penitenza e



la conversione possiamo rinnovare la nostra fede.

Io penso che le Ceneri siano un'opportunità per riflettere sulla nostra vita e per chiedere scusa a Dio e agli altri per i nostri errori.

Melissa Caruso

DIZIONARIO DELLA QUARESIMA LA PREGHIERA



Perché preghiamo?

Pregare è parlare con Dio, nostro Padre e amico.

Nella Quaresima, possiamo pregare di più per avvicinarci a Dio e imparare ad ascoltarlo meglio.

La mia preghiera è solo per chiedere o anche per ringraziare, lodare e parlare con Gesù?

Come possiamo pregare?



A casa, al mattino e alla sera



In chiesa, davanti al crocifisso



Con una preghiera semplice come il "Padre nostro" o una fatta da noi



Leggendo una pagina del Vangelo



Parlando con Gesù come con un amico



«Pregate sempre, affidatevi al Signore in ogni momento.»

(1 Tessalonicesi 5,17-18)

La preghiera in Quaresima, secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica, è uno dei tre pilastri fondamentali (insieme a digiuno e elemosina) per la conversione del cuore. È un tempo di intensa preghiera comunitaria e personale per prepararsi alla Pasqua, caratterizzato da un profondo ascolto della Parola di Dio.

RELIGIOCANDO

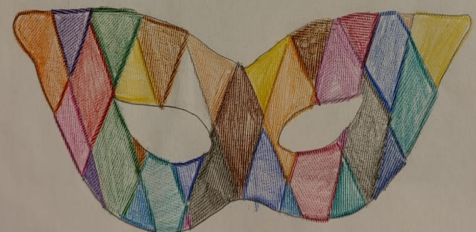
W IL CARNEVALE

IL CIELO E' PIENO DI MILLE COLORI E I CARRI SONO PIENI DI TANTI FIORI.

LANCIO I CORIANDOLI A TUTTO SPIANO MENTRE TENGO LA MAMMA PER LA MANO.

METTO LA MASCHERA E IL VESTITINO, SEMBRO UNA FATA O UN ROBOTINO.

IL CARNEVALE E' UN TEMPO DI GIOIA E DI FESTA DOVE L'ALLEGRIA NON SI ARRESTA.



Melissa Caruso Gruppo orobaleno IIII

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO



S.E. mons. Francesco Savino

Nella nostra parrocchia “Cuore Immacolato della B.V.M., di Trebisacce”, nel mese di aprile avremo il piacere di accogliere il pastore Sua Eccellenza Reverentissima Don Francesco Savino, vescovo della Diocesi di Cassano allo Jonio alla quale appartiene la nostra parrocchia.

Il Vescovo è un successore degli apostoli, è un pastore, guida le pecorelle della diocesi (insieme di tante parrocchie).

Anche il prete è un pastore, guida le pecore della sua parrocchia. Il nostro pastore parrocchiale è Don Pasquale Zipparri, coadiuvato da Don Nicola Cataldi.

Gruppo 1 media

Noi riconosciamo il Vescovo da alcuni simboli. I principali sono:



Il pastorale (bastone ricurvo, guida del gregge);



L'anello (fedeltà);



la croce pettorale (fede);



La mitria (autorità).



Acrostici sulle parole **V**escovo e **P**astore

V erità	P reghiera	V erità	P ace	V angelo	P ace
E ternità	A more	E sempio	A more	E laborare	A more
S acramento	S alvezza	S ervizio	S ervizio	S acerdote	S alute
C omunione	T rasfigurazione	C arità	T enerezza	C hiesa	T empo
O stia	O bbediienza	O spitalità	O spitalità	O stia	O sanna
V angelo	R egge il gregge	V ocazione	R ispetto	V erità	R esurrezione
O sanna	E ucarestia	O rientamento	E sempio	O bbiettivo	E terno
Viola Bonuccelli		Francesca		Gruppo I media	